

Slitta la scelta del sito maggioranza indecisa l'opposizione rompe

FUMATA NERA, TRESPIDI:
«TAVOLO NON LEGITTIMATO»
BARBIERI: «DECIDIAMO NOI»

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Con la maggioranza ancora indecisa e l'opposizione arroccata, l'attesa fumata bianca non c'è stata. Il tavolo tecnico-politico di ieri si è concluso con un nulla di fatto, senza fornire quell'indicazione sull'area per il nuovo ospedale che ci si aspettava. Piuttosto è stata il terreno dove si è consumata la rottura totale tra maggioranza e opposizioni. «Questo tavolo non è legittimato a scegliere l'area» hanno attaccato le minoranze. La decisione slitta così a domani quando toccherà alla giunta assumersi la responsabilità di stabilire il sito dove realizzare l'opera e adottare la delibera "ricognitiva" da portare in Consiglio comunale il 26 luglio. «Abbiamo le idee chiare e andiamo avanti comunque» ha assicurato la sindaca Patrizia Barbieri al termine dell'incontro. Due giorni di tempo in più di riflessione che al centrodestra non fanno certo male visti i malumori ancora presenti sull'area "Farnesiana 6", che resta comunque in pole position. E' accaduto di tutto e di più ieri nella giornata che sembrava de-

cisiva per orientare l'iter. Il tentativo in extremis della sindaca di coinvolgere le minoranze sulla scelta è naufragato pochi minuti dopo l'avvio del tavolo, dopo aver smaltito gli ultimi (e ormai superflui) approfondimenti tecnici sui flussi di traffico nelle sei aree. E' stato Massimo Trespidi (Liberi), a nome di tutte le minoranze, a chiudere su tutta la linea. «Riteniamo che questo tavolo non sia legittimato ad assumere qualsiasi tipo di decisione sull'area» ha esordito Trespidi. «Noi in questo



Tavolo in "letargo" per 314 giorni, a che titolo indica l'area?» (Trespidi - Liberi)



Seguito fedelmente il percorso fissato con la Regione» (sindaca Barbieri)

mercato delle aree non vogliamo entrarci» ha aggiunto. Un fiume in piena: «Non esiste alcun atto formale che costituisca questo organismo e mancano i verbali con gli interventi. Tra l'altro, da maggio 2018 a marzo 2019 questo tavolo non è mai stato convocato dalla sindaca, in "letargo" per 314 giorni. Durante questa latitanza è stato firmato un Protocollo d'intesa con Regione e Ausl senza che il Consiglio comunale o lo stesso tavolo fossero informati o le opposizioni interpellate». E ancora: «Ci chiediamo dunque a che titolo la giunta possa adottare una delibera. Nutriamo parecchi dubbi sulla procedura urbanistica che si intende eseguire. Nella seduta di Consiglio del giugno 2018 in cui erano state stralciate le aree della Pertite e della Lusignani c'era l'intesa che si dovesse andare nella direzione di un bando pubblico o di una manifestazione d'interesse. A un certo punto, senza che noi fossimo informati, si è deciso di andare nella direzione dell'esproprio. Ma con quale atto formale è stato dato mandato a questo tavolo di individuare l'area?». Da ultimo il capogruppo di Liberi ha ricordato che «trattandosi di un ospedale provinciale, la Conferenza socio-sanitaria con i sindaci si sa-

rebbe dovuta esprimere, invece non è stato così». Un Aventino, quelle delle minoranze, che si era intuito negli ultimi giorni. Ma che alla maggioranza è risultato sorprendente, almeno per tempismo, visto che «il tentativo di delegittimare il tavolo giunge dopo che negli ultimi mesi hanno sempre partecipato ai lavori» ha fatto notare una voce del centrodestra.

Non è tardata ad arrivare la replica di Barbieri: «Il tavolo tecnico si è riunito tutte le volte che è stato necessario - ha precisato la sindaca - con tutti i passaggi eseguiti nel rispetto del percorso stabilito con Ausl e Regione. Dopo la sigla del Protocollo occorre attendere che Bologna definisse gli aspetti finanziari. La scelta di non procedere con una manifestazione d'interesse, bensì con l'individuazione di macroaree idonee è risultata la strada più saggia e condivisa. E' vero che sarà l'ospedale della Provincia, ma ricadendo sul territorio del Comune di Piacenza, tocca a Palazzo Mercanti esprimersi». Ha concluso: «Spiace che le minoranze non abbiano voluto partecipare a una decisione così importante nonostante i ripetuti inviti. Comunque sia venerdì (domani per chi legge, ndr) stabiliremo in giunta l'area adottando una delibera ricognitiva (la variante avverrà successivamente con il progetto, ndr) che subito dopo condivideremo con l'Ausl. Abbiamo le idee chiare sull'area e andiamo avanti prendendoci la responsabilità». Decisione che, ovviamente, sarà anche il frutto del confronto con la maggioranza. A cui serve ancora tempo per dissolvere le nubi che si sono addensate sull'area "Farnesiana 6".